

Anche oggi l'Ombrone ha fatto paura

Superato il secondo livello di guardia, il Bisenzio ha dato problemi a Campi



L'Ombrone a Poggio ha superato il secondo livello di guardia

POGGIO A CAIANO. A neanche una settimana di distanza, l'Ombrone e il Bisenzio tornano a fare paura. La pioggia incessante della scorsa notte e di ieri ha ingrossato nuovamente i due fiumi che in tarda mattinata hanno superato i livelli di guardia per poi continuare a crescere fino a metà pomeriggio quando, grazie ad una tregua del maltempo, è iniziata la discesa. L'allarme non è stato grave come quello scattato tra domenica e lunedì, ma l'apprensione da parte dei cittadini e delle forze dell'ordine non è mancata. Partiamo dall'Ombrone. Il torrente ha superato il livello di guardia rilevato dall'idrometro del Ponte all'Asse poco prima delle 12 e alle 16. Immediatamente è scattato il monitoraggio della Protezione civile anche attraverso il monitoraggio degli argini da parte dei volontari della Vab. In modo repentino, vista anche la grande quantità di acqua caduta nel pistoiese, il fiume è salito fino a toccare quota 5 metri e 19 centimetri tra le 16 e le 17. Mezzo paese si è riversato sui tre ponti per controllare la situazione e scongiurare il peggio anche se c'è da dire che siamo ben lontani dal punto di tracimazione che è posto a 7,75 metri e comunque sotto il livello raggiunto lunedì mattina, 5,40. La razionalità però poco può contro la paura e il ricordo dell'alluvione del 1992. Solo vedere con i propri occhi che l'acqua cominciava a calare ha riportato il sereno e indotto molti poggesi a far ritorno a casa. Già 30 minuti dopo il picco massimo, l'idrometro era sceso di 10 centimetri e successivamente si è andati in picchiata

libera anche perché ha smesso di piovere e le temperature piuttosto basse hanno impedito alla neve di sciogliersi. Non è stato registrato nessun problema invece nella rete idrica circostante: gore, rii e affluenti hanno retto bene l'ondata di pioggia. Certo è che queste continue sollecitazioni, a volte anche violente, mettono a dura prova la tenuta e la solidità degli argini che una volta rientrata l'emergenza andranno sicuramente monitorati. Immane le polemiche sulla sicurezza idraulica di Poggio: «Se il letto del fiume fosse stato ripulito come è stato fatto per quello del Bisenzio, forse non avremmo raggiunto livelli così alti e pericolosi come quelli di questi giorni — attacca il consigliere comunale di opposizione Salvatore Pirronello — sicuramente saremmo stati più tranquilli e vorrei anche sapere perché non si interviene per allargare la foce dell'Ombrone usando i 2 milioni di euro stanziati appositamente dal ministero ormai molti anni fa». A proposito di Bisenzio, qualche problema l'ha dato anche questo corso d'acqua. I livelli di guardia sono stati superati in tarda mattinata lungo tutto il suo percorso sia a Gamberane che a Prato al ponte alla Vittoria, ma senza destare particolare preoccupazione. Più critica la situazione nel tratto campigiano e oltre verso la foce: nel pomeriggio il fiume a toccato quota 4,63 metri superando così il cosiddetto secondo stadio di livello posto a 4,50. Anche in questo caso l'allarme è rientrato a metà pomeriggio grazie al cessare della pioggia e a un Arno

che non ha mai avuto problemi di ricezione.

Le previsioni meteo fanno sperare in un ponte dell'Immacolata se non all'asciutto, almeno libero da pericoli di alluvioni.

E.B.

